

N. [REDACTED]/23 RGNR

N. [REDACTED]/23 RGGIP



TRIBUNALE DI MILANO

Ufficio del Giudice per le indagini preliminari

DECRETO DI GIUDIZIO IMMEDIATO

- articoli 455, 456 c.p.p. -

Il Giudice dott. Roberto CREPALDI

letti gli atti ed esaminata la richiesta di giudizio immediato depositata in data 15.3.2023 dal PM nel procedimento in epigrafe indicato nei confronti di:

[REDACTED], nato in [REDACTED], in Italia senza fissa dimora (alias [REDACTED] ne nato in [REDACTED], come l'indagato ha riferito in sede di interrogatorio di garanzia) attualmente detenuto p.q.c. presso la Casa Circondariale di Milano — San Vittore
Difeso di fiducia dall'[REDACTED] **del Foro di Milano**

IMPUTATO

A. del delitto p. e p. dagli artt. 624,625, comma 1 n. 6 c.p. perché, al fine di trarne profitto per sé o per altri, si impossessava dei seguenti beni di proprietà di [REDACTED], sottraendoli al legittimo detentore mentre stava effettuando la registrazione presso la reception dell'Hotel [REDACTED] sito in Milano, Via [REDACTED]

- nr. 1 (una) borsa morbida in pelle di medie dimensioni di colore marrone, riportante la marca LOUIS VUITTON, con chiusura a cerniera e con due manici;
- nr. 1 (una) trousse in pelle di colore marrone riportante la marca LOUIS VUITTON;
- nr. 1 (una) sciarpa di colore nero riportante la marca LOUIS VUITTON;
- nr. 1 (un) paio di occhiali avvolgenti e larghi da sci marca SALOMON, con lenti arancioni, completi di custodia in tessuto di colore nero marca SALOMON;
- nr. 1 (uno) IPAD marca APPLE di colore grigio model A1566, completa di cover rigida di colore verde/celeste;
- nr. 1 (un) PC MARCA ACER [REDACTED] completo di borsa da PC in tessuto di colore nero con all'interno mouse e caricabatteria;
- nr. 1 (un) paio di cuffie di colore celeste marca APPLE modello AIRPODS MAS;
- nr. 1 (una) tazza termica in metallo di colore nero riportante la scritta e lo stemma del Manchester United;
- nr. 1 (un) paio di occhiali marca PRADA con lenti nere, completo di custodia rigida marca PRADA;
- nr. 1 (un) paio di occhiali marca OAKLEY con lenti a specchio, completo di custodia rigida marca OAKLEY;
- nr. 3 (tre) paia di occhiali da vista marca OPTIMUM, di cui due con relative etichette di cartone riportanti i eodici a barre;

- nr. 1 (una) agenda nuova con copertina di colore nero e riportante la scritta e lo stemma del Manchester United;
- nr. 1 (una) trousse In plastica trasparente marca DOLCE e GABBANA contenente un caricabatteria, materiale elettrico, un mazzo di carte da gioco;
- nr. 1 (una) giacca in tessuto di colore nero marca PRADA da uomo;
- documenti cartacei riportanti i nominativi [REDACTED]

**Con l'aggravante di aver commesso il fatto sul bagaglio di un viaggiatore in albergo.
Commesso in Milano, in data 28.01.2023**

B. del delitto p. e p. dall'art 624 c.p. perché, al fine di trarne profitto per sé o per altri, si impossessava dei seguenti beni di proprietà di [REDACTED], sottraendoli alla legittima detentrica presso l'esercizio commerciale [REDACTED] in Milano, [REDACTED]

- nr. 1 (un) Cellulare MARCA Samsung Galaxy A12 di colore bianco con cover lilla codice modello [REDACTED]
- nr. 1 (un) paio di occhiali marca Ray-Ban con lenti a specchio di colore azzurro e montatura in metallo.

Commesso in Milano il 28.01.2023

Art 99, commi 2 e 3, con la recidiva specifica e infraquinquennale;

Evidenziate le persone offese in:

[REDACTED]

RITENUTO CHE

- l'imputazione formulata dal Pubblico Ministero concerne un'ipotesi, quella di cui agli artt. 624, 625 c.p. per la quale deve procedersi a citazione diretta ex art. 550, comma 2 lett. f, c.p.p.;
- deve ritenersi la competenza funzionale del GIP ad emettere decreto immediato ex art. 558-bis c.p.p., atteso che la disposizione da ultimo citata richiama in toto gli artt. 453 e ss. "in quanto compatibili", norme queste coinvolgono inevitabilmente la competenza funzionale del GIP;
- neppure potrebbe invocarsi la menzionata clausola di incompatibilità di cui all'art. 558-bis c.p.p. citato, in considerazione del contrasto tra la competenza funzionale del GIP, da un lato, e i reati per cui si procede a citazione diretta dall'altro. La richiesta di giudizio immediato, infatti, è modalità di esercizio dell'azione penale alternativa rispetto alla richiesta di rinvio a giudizio o (in questo caso) la citazione diretta a giudizio e ciò può ragionevolmente implicare il coinvolgimento della competenza funzionale di un giudice differente. Non è inedito, infatti, che la scelta del rito da parte del Pubblico Ministero possa influenzare il giudice competente (si pensi al procedimento per decreto, che prevede il coinvolgimento del GIP sia nella fase di esercizio dell'azione penale che in quella dei riti alternativi anche rispetto a reati per i quali si procederebbe ordinariamente con citazione diretta a giudizio);
- la stessa Corte costituzionale ha dichiarato inammissibile la questione di costituzionalità dell'art. 464 c.p.p., nella parte in cui, in caso di opposizione a decreto penale di condanna, attribuisce al giudice per le indagini preliminari, anziché al tribunale in composizione monocratica, la competenza alla celebrazione dei riti alternativi e alla emissione del decreto di giudizio immediato, per i reati per i quali è prevista la citazione diretta a giudizio (ord. 8/2018);

- la soluzione opposta richiederebbe di inquadrare la predibattimentale come una fase autonoma del procedimento (e non quale mera fase del dibattimento, considerazione quest'ultima confermata dal fatto che la stessa è retta dalla medesima citazione diretta a giudizio e non da un provvedimento autonomo) e condurrebbe all'assurdo che, in caso di rigetto dell'immediato per carenza dei presupposti, il PM possa procedere a citazione diretta davanti allo stesso giudice del dibattimento;

RILEVATO CHE

- la richiesta è intervenuta entro il termine indicato nel primo comma dell'articolo 453, comma 3, c.p.p., l'imputato risulta detenuto per i fatti di cui all'imputazione, giusta ordinanza del 31.1.2023;
- l'imputato è stato interrogato sui fatti per cui si chiede il giudizio immediato in data 31.1.2023;
- sono esauriti i mezzi di gravame esperibili nei riguardi del provvedimento cautelare;

Evidenziate le seguenti fonti di prova



P.Q.M.

visti gli articoli 455 e 456 c.p.p.

DISPONE

procedersi con giudizio immediato nei confronti di [redacted] per i reati in epigrafe specificati indicando per la comparizione del predetto davanti alla

Tribunale di Milano, sez. VIII penale in composizione monocratica

Udienza del [redacted]

Presso il Palazzo di Giustizia, in Milano, via Freguglia n. 1



AVVERTE

l'imputato che

- non comparendo sarà giudicato in assenza ai sensi degli artt. 420 bis e ss. c.p.p.;
- le successive notificazioni, diverse da quelle riguardanti l'avviso di fissazione dell'udienza preliminare, la citazione in giudizio ai sensi degli articoli 450, comma 2, 456, 552 e 601 saranno effettuate mediante consegna al difensore di fiducia o a quello nominato d'ufficio, e che ha l'onere di indicare al difensore ogni recapito, anche telefonico, o indirizzo di posta elettronica nella sua disponibilità, ove il difensore possa effettuare le comunicazioni, nonché di informarlo di ogni successivo mutamento;
- in caso di mancata comunicazione di ogni mutamento del domicilio eletto o dichiarato, di mancanza, di insufficienza o di inidoneità della dichiarazione o elezione, tutte le notificazioni saranno eseguite nel luogo in cui quest'atto sarà notificato (art.161, comma 2, c.p.p.);

- in presenza dei presupposti e delle condizioni indicati negli artt. 74 e segg. del D.P.R. 30.5.2002 n. 115, è assicurato, a spese dello Stato, il patrocinio nel procedimento penale per la difesa dei non abbienti;
- dell'obbligo di retribuire il difensore d'ufficio nominatogli, ove non ricorrano i presupposti e le condizioni per l'ammissione al beneficio anzidetto.
- le parti che, a pena di inammissibilità, devono depositare nella cancelleria del giudice del dibattimento, almeno sette giorni prima della data fissata per l'udienza, la lista degli eventuali testimoni, periti o consulenti tecnici, persone di cui all'articolo 210 c.p.p. con l'indicazione delle circostanze su cui deve vertere l'esame
- l'imputato che, ricorrendone i presupposti, può chiedere il giudizio abbreviato o l'applicazione di pena ex articoli 444 ss. c.p.p. o la sospensione del procedimento con messa alla prova nei casi previsti dagli artt. 464-bis e ss. c.p.p. e 168 bis c.p. entro quindici giorni dalla notifica del presente decreto

MANDA

alla cancelleria perché, almeno trenta giorni prima della data fissata per il giudizio, il presente decreto sia comunicato al PM e notificato, unitamente alla richiesta di giudizio immediato, all'imputato, alle parti private e ai difensori; decorsi i termini per la richiesta di giudizio abbreviato o patteggiamento, il presente decreto sarà trasmesso con il fascicolo per il dibattimento al giudice competente per il giudizio e gli atti non inseriti nel predetto fascicolo saranno restituiti al Pubblico Ministero

Il fascicolo per il dibattimento deve essere formato con i seguenti atti:

- certificati generali del casellario e altri documenti indicati nell'art. 236 c.p.p.;
- verbale di arresto
- verbale di sequestro

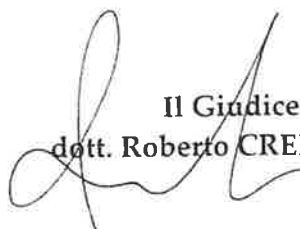
Dispone che nel fascicolo del dibattimento sia inserita anche l'ordinanza cautelare personale nei confronti dell'imputato, quale titolo dell'odierna detenzione.

DISPONE

- che le notificazioni agli imputati siano eseguite ex art. 156 c.p.p. mentre quelle alle persone offese a mezzo posta
- la traduzione del presente provvedimento in lingua nota all'imputato
- la traduzione dell'imputato per la predetta udienza

MANDA

la Cancelleria per gli adempimenti di competenza
Milano, li 3.4.2023


Il Giudice
dott. Roberto CREPALDI



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE
ATTO È STATO DEPOSITATO IN
CANCELLERIA OGGI 03/04/2023